

Branzizo Brozolo Brusasco Casalborgone Castagneto Po Cavagnolo Crescentino Foglizzo Fontaneto Po

ChivaSSo

Lauriano Montanaro Monte da Po Rondissone Saluggia San Sebastiano Po Torrazza Verolengo Verrua Savoia

C.I.S.S.

Consorzio Intercomunale
Servizi Sociali

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

(Testo coordinato con nota di aggiornamento)

Allegato Deliberazione C.d.A n. 6 del 13.03.2023)

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata e le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità dei bisogni da soddisfare e data la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlati vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato del Consiglio di Amministrazione, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato del Consiglio di Amministrazione che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di durata in carica del C.d.A.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento;
- Indebitamento ed equilibri.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 e dai successivi provvedimenti in materia.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Con la riforma sarà inoltre possibile:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale DEF e Nota di aggiornamento 2022 - Legge di bilancio 2023

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'ente si trova ad operare: gli scenari socio-economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono pertanto i limiti e i riferimenti entro i quali si orienta l'azione dell'Amministrazione.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione della politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, e rendono pienamente visibili le scelte politiche.

Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, nello specifico il "Documento di Economia e Finanza - DEF 2022" deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6/4/2022.

La Nota di aggiornamento del DEF (NADEF), che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità ed affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico, approvata dal Consiglio dei Ministri del governo Draghi in data 28/9/2022 è stata rivista e aggiornata in data 4/11/2022 a seguito dell'insediamento del nuovo governo.

La premessa così recita: *"La presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) rivede e integra quella approvata dal precedente esecutivo il 28 settembre, in cui venivano aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico.*

Il Governo ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. A questa prima tappa seguiranno poi, in rapida successione, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio, da inviare alla Commissione europea, e la legge di bilancio per il 2023.

Il quadro economico risulta, infatti, mutato rispetto a fine settembre: le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, smentendo le aspettative dei previsori e portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e dell'impresa.

In base a tali premesse è risultato inevitabile aggiornare non solo il quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica per il 2022-2025, ma anche la previsione tendenziale su cui esso si basa. La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica.

Le nuove stime del deficit tendenziale risultano coerenti a quelle della NADEF di settembre relativamente al 2022 e al 2023, con l'indebitamento netto previsto pari, rispettivamente, al 5,1 per cento del PIL e al 3,4 per cento del PIL. Vengono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del PIL, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento, a causa soprattutto di maggiori oneri per interessi sul debito pubblico causati dal recente rialzo dei rendimenti di mercato.

Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi restano a livelli assai elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

Ed ecco perché il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF pari al 5,6 per cento del PIL e di utilizzare una quota maggioritaria del risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025.

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023.

L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la migliore crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Il lavoro di predisposizione della legge di bilancio procederà a ritmi sostenuti nei prossimi giorni, con l'obiettivo di consegnare al più presto al Parlamento un disegno di legge di bilancio per il 2023.

L'impostazione che il Governo ha adottato si basa sull'esigenza di rispondere con determinazione alla crisi energetica e all'impennata dell'inflazione e di salvaguardare le famiglie più fragili economicamente e le imprese italiane e il lavoro che esse creano. Un forte impegno sarà anche dedicato all'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza, da cui dipendono ingenti investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

Con ambizione, pragmatismo e prudenza, la legge di bilancio porrà le basi per superare le complicate difficoltà di questi anni e rispondere alle migliori speranze dei cittadini, senza tuttavia perdere di vista la sostenibilità della finanza pubblica, come conferma la discesa del rapporto debito/PIL da circa il 150 per cento del 2021 a poco più del 141 per cento nel 2025 prefigurata dal presente Documento."

La legge di bilancio 2023 (legge 29 dicembre 2022 n. 197) si sviluppa a partire da quanto sintetizzato nella versione aggiornata della NADEF 2022.

I principali elementi di novità che emergono dalla legge di bilancio 2022 in materia di politiche sociali sono i seguenti:

- *Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa:* a partire dal 2024 è prevista una riforma organica delle suddette misure, con l'abrogazione delle norme istitutive del Reddito di cittadinanza. Nel 2023 il RdC viene modificato prevedendo una riduzione nel numero di mensilità per tutti i nuclei ad esclusione di quelli al cui interno siano presenti componenti disabili, minori o anziani. Inoltre sono previsti corsi di formazione e/o di riqualificazione per facilitare l'inserimento o il reinserimento lavorativo, l'estensione dei PUC a tutti i percettori che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale e una decadenza dal beneficio nel caso non si accetti la prima offerta di lavoro. Presso il MLPS viene infine costituito un "*Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva*", alimentato con le risorse che derivano dalla soppressione del RdC.
- *Reddito alimentare:* sempre presso il MLPS viene istituito un fondo destinato a finanziare nelle città metropolitane la sperimentazione del reddito alimentare quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare, prevedendo l'erogazione ai soggetti in condizione di povertà assoluta di pacchi alimentari realizzati con l'invenduto della distribuzione alimentare, secondo le disposizioni di un decreto di prossima emanazione.
- *Agevolazioni per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità:* viene istituito un apposito fondo presso il MEF, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da erogare con procedure di competenza dei Comuni di residenza, secondo le istruzioni di un decreto di prossima emanazione
- *Bonus sociali in bolletta:* i bonus, introdotti dal governo Draghi, sono stati prorogati fino al 31 marzo 2023, estendendo anche la platea dei beneficiari a tutti coloro che sono in possesso di ISEE non superiore a € 15.000.

Alle risorse nazionali messe in campo con la legge di bilancio si aggiungono su un orizzonte temporale pluriennale le risorse UE, sotto forma di sovvenzione o di prestito, per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). A tale proposito la premessa della NADEF approvata il 28/09/2022, così recita: "*Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. L'attuazione del Piano procede secondo le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre dell'anno. Alcuni di questi riguardano progressi nell'attuazione dell'importante agenda di riforme contenuta nel Piano, in particolare in materia di giustizia, pubblica amministrazione e appalti. Significativi avanzamenti sono stati registrati, inoltre, per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare entro il secondo semestre dell'anno. L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel DEF per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche. Su quest'ultimo fronte il Governo è intervenuto per incrementare i fondi destinati a compensare i maggiori costi, sia per le opere in corso di realizzazione sia per quelle del Piano. Le stime più recenti indicano che, dei 191,5 miliardi che la Recovery and Resilience Facility europea ha assegnato all'Italia, circa 21 miliardi saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno. Restano pertanto circa 170 miliardi da spendere nei prossimi tre anni e mezzo: si tratta di un volume di risorse imponente. Se saranno pienamente utilizzate, esse daranno un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, l'anno in cui, secondo le nuove valutazioni, si verificherà l'incremento più significativo della spesa finanziata dal PNRR.*"

Il percorso programmatico di finanza pubblica –

DEFR Regione Piemonte 2023/2025 e relativa nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, tenendo conto dello stato e delle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio e per la definizione delle politiche della Regione.

Il DEFR 2023/2025 e la relativa nota di aggiornamento, entrambi approvati in data 20 dicembre 2022, partono da un'analisi relativa all'anno 2022, descrivendo uno scenario piemontese piuttosto complesso, contrassegnato dal peggioramento del clima di fiducia e delle aspettative, tali da influenzare ulteriormente le decisioni di consumo e investimento dei residenti. L'aggiornamento dello scenario economico internazionale e nazionale a partire dal secondo trimestre induceva a una revisione al ribasso delle previsioni offerte, ma a partire dal terzo trimestre le previsioni per il 2022 sono state riviste al rialzo, con una resilienza dell'economia regionale che è stata confermata dagli aggiornamenti delle principali variabili congiunturali.

Per il triennio di riferimento del DEFR ci si attende una situazione di incertezza, con una crescita modesta e un rischio di inflazione elevato, cui potrebbero fare da contraltare le imponenti risorse del PNRR a favore degli investimenti pubblici. In particolare la nota di aggiornamento così recita: *“Gravano ulteriori rischi sulle prospettive per l'anno 2023 e seguenti per l'economia nazionale e per le economie regionali. In particolare, la recrudescenza del conflitto russo-ucraino e altri fattori di incertezza geopolitica, che possono intensificare la già elevata volatilità dei prezzi delle materie prime e riavviare la spirale tra aumento dei costi alla produzione e dei “colli di bottiglia” nelle catene internazionali di fornitura. Questi fattori potrebbero contribuire a mantenere elevata la tensione sui prezzi al consumo e alla produzione e possono influenzare negativamente le aspettative delle imprese sull'andamento dei propri prezzi di vendita. Si indica in proposito ancora una crescita delle attese di crescita dei propri prezzi di vendita da parte delle imprese e in particolare nei giudizi delle imprese dei servizi, che costituiscono la parte preponderante del valore aggiunto creato. La tendenza rilevata ad esempio nella survey del terzo trimestre 2022 effettuata da Banca d'Italia presso le imprese mostra come la persistenza del movimento al rialzo dell'inflazione potrebbe non essere destinata a moderarsi in tempi brevi. Questo fenomeno, ovvero il prolungarsi di un significativo fenomeno inflattivo anche oltre il 2023, potrebbe colpire in maniera più intensa un paese come il nostro che, a differenza di altri paesi europei, non ha mostrato una significativa crescita dei redditi negli ultimi 15 anni almeno. Segnaliamo come questi fattori, oltre all'incertezza sulle condizioni di domanda e le restrizioni al credito crescenti, stiano influenzando in maniera significativa il giudizio delle imprese nel terzo trimestre dell'anno in corso sulle condizioni economiche a breve, entro 3 mesi, con un peggioramento delle aspettative che, in alcune indagini campionarie, conduce a saldi negativi tra attese di miglioramento e di peggioramento delle proprie condizioni operative che sono comparabili a quelli delle crisi recessive del 2008-2009 e del 2020.. Il peggioramento delle aspettative di imprese e consumatori sarebbe coerente con l'incremento dell'incertezza che fa da sfondo a un contesto di domanda in calo, e una persistenza della tensione sui prezzi, derivante dal protrarsi di strozzature all'offerta, contribuirebbero a disegnare uno scenario in cui stagnazione e alta inflazione si accompagnano nel breve e medio termine. D'altra parte, la spinta rilevante impressa ai comportamenti dei consumatori e delle imprese per abbassare i consumi e rendere più efficienti i consumi energetici in prospettiva potrebbe costituire un punto di svolta verso una minor dipendenza del sistema produttivo nazionale da fonti di approvvigionamento incerte, moderando le tendenze al rialzo permanente dei prezzi dei beni energetici, e contribuendo a mitigare lo shock competitivo che potrebbe colpire il nostro sistema industriale in una fase di ripresa come quelle conosciuta dopo la pandemia. In questo senso, il contributo degli investimenti per l'efficientamento energetico e l'uso di rinnovabili appare del tutto decisivo, in particolare per i sistemi produttivi come quello piemontese, che presentano un importante contributo del valore aggiunto manifatturiero. In un clima che gode ancora del traino espansivo della ripresa del 2021, sostenuto da una ripresa degli investimenti privati e dell'occupazione, il contributo degli investimenti pubblici potrebbe infine risentire positivamente dell'imponente volume di risorse messo a disposizione dal PNRR. Queste risorse, se pienamente utilizzate, potrebbero dare un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, e negli anni seguenti.”*

Le azioni programmatiche della Regione sono raggruppate in sette "Macro aree strategiche" (MAS) della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), alle quali sono ricondotti i programmi ex D.Lgs n. 118/2011 afferenti.

La macroarea di maggior interesse per il Consorzio è la 5, la quale *"si pone l'obiettivo di garantire una vita dignitosa alla popolazione piemontese, affinché tutti possano realizzare il proprio potenziale in un ambiente sano. La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono i due pilastri fondamentali della programmazione europea, nazionale e regionale, dal momento che lo sviluppo sostenibile è indissolubilmente legato alla riduzione strutturale delle asimmetrie e delle disuguaglianze fra le diverse aree geografiche. Questi obiettivi sono particolarmente stringenti in un contesto che, a causa della pandemia, ha visto acuirsi la crisi economica, con il suo portato di povertà e diseguaglianze, già in atto da un decennio."* Strettamente correlati sono anche alcuni interventi della macroarea 6, riguardante i temi dei diritti e delle diseguaglianze, che comprende l'attuazione di politiche di protezione sociale e contrasto alla povertà.

Di seguito si riepilogano i principali interventi contenuti nel DEFR di interesse per il nostro ente:

- **interventi per la disabilità**, che comprendono prestazioni residenziali, semiresidenziali, domiciliari e di educativa territoriale, aventi l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico della persona disabile e di favorirne la piena integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale, per garantire una qualità di vita dignitosa.
- **interventi per gli anziani**, principalmente improntati sul sostegno alla **domiciliarità**, da realizzare attraverso la creazione di una rete di servizi domiciliari strutturata, resa necessaria dal graduale invecchiamento della popolazione piemontese, con la crescita delle patologie croniche invalidanti, nonché dalla pandemia. L'obiettivo principale degli interventi rivolti alla popolazione anziana, sia in forma diretta, che in forma indiretta (Assegni di cura) è il mantenimento della persona non autosufficiente al proprio domicilio evitando, quando è possibile, l'inserimento in struttura RSA.
- **interventi per le famiglie**, aventi l'obiettivo di promuovere la salute e lo stato di benessere dei minori e delle famiglie, che comprendono il potenziamento delle attività dei Centri per le Famiglie, la promozione della giustizia riparativa e di comunità in ambito penale minorile, in un modello di giustizia che vede coinvolti la vittima, l'autore del reato e la comunità nella ricerca di soluzioni agli effetti del conflitto generato dal fatto delittuoso, la definizione di un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, ad integrazione di quelli esistenti, per la determinazione dell'accesso alle prestazioni erogate dalla Regione e dai soggetti aventi titolo negli ambiti di applicazione della legge.
- **programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**. Il sistema integrato degli interventi e servizi sociali è finanziato dai comuni con il concorso della Regione e degli utenti nonché dal fondo sanitario regionale per le attività integrate socio-sanitarie. Il Fondo integrato dei Servizi socio-assistenziali a destinazione indistinta ed i Fondi regionali e statali vincolati rappresentano il contributo regionale agli Enti gestori dei servizi socioassistenziali per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi essenziali. Gli interventi comprendono informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi del segretariato sociale, garanzia della presa in carico della persona in difficoltà da parte del servizio sociale professionale, soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale di minori, adulti disabili e anziani non autosufficienti, piena integrazione dei soggetti disabili, attraverso i servizi di inserimento lavorativo e di educativa territoriale, promozione di iniziative a favore della popolazione adulta detenuta ed ex detenuta, promozione di iniziative a favore della popolazione senza fissa dimora, anche attraverso iniziative di accoglienza diurna e notturna.

- **politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**, che comprende la **Lotta allo spreco alimentare**, stimolata dalla necessità di rinforzare il sistema di raccolta e distribuzione dei generi alimentari a causa dell'aumento della povertà derivante dalla pandemia contenendo al contempo gli sprechi alimentari anche attraverso il Banco Alimentare del Piemonte, gli **Interventi a favore dei senza dimora** e degli **Immigrati**.
- **interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**, che comprende **gli interventi per il contrasto alla violenza di genere** e **gli interventi per la lotta alla povertà-reddito di cittadinanza**, rispetto ai quali la Regione svolge un ruolo di coordinamento e stimolo nell'applicazione delle misure a livello locale e di cerniera tra il Ministero e le realtà locali.

Per quanto riguarda il PNRR, nella nota di aggiornamento al DEFR 2023/2025 si legge: "A seguito dell'assegnazione al Governo italiano dei primi 25 miliardi circa di risorse PNRR, i Ministeri hanno provveduto ad emanare decreti di assegnazione di risorse, manifestazioni di interesse, avvisi di partecipazione alla costruzione di bandi, al fine di distribuire, dopo una attenta valutazione delle progettualità più rilevanti a livello territoriale, le risorse ad Enti locali e imprese.

La Regione Piemonte attraverso la Cabina di regia regionale, istituita con DGR 1-3174 del 7 maggio 2021 e formata dalle Direzioni regionali competenti per materia, dalla Città Metropolitana, dalle Province e da Unioncamere Piemonte, ANCI, UNCEM, ANPCI, CGIL, CISL e UIL, con il compito di valutare la coerenza delle progettualità raccolte sul territorio regionale a seguito del confronto con il partenariato economico, sociale e istituzionale che si è tenuto nei mesi di marzo-aprile 2021, ha, altresì, ritenuto di rendere partecipe tutto il partenariato regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo avanzamento.

Inoltre, con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, è stato approvato il Protocollo d'Intesa per la collaborazione tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la Città di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino ai fini dell'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse. Della sottoscrizione del suddetto Protocollo d'intesa (n°102 del 14/12/2021) è stata data diffusione tramite la conferenza stampa in data 14/12/21.

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei- Turismo e Sport, anche nell'ambito del coordinamento della Cabina di regia regionale, ha avviato un'attività di monitoraggio dei bandi pubblicati e dei decreti ministeriali emanati per l'assegnazione delle risorse PNRR.

Da questo monitoraggio si è constatato che, nell'anno 2021, i Decreti Ministeriali emessi sono stati n. 46 per € 66.766.918.442 di risorse totali previste. La stima delle risorse ipoteticamente previste per la Regione Piemonte si aggirava in oltre 1.012 milioni di euro (dato al 31 dicembre 2021), così come specificato:

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile	€ 192.846.902
- Ministero della salute	€ 516.990.262
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali	€ 59.252.000
- Ministero dell'istruzione	€ 48.668.892
- Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 63.411.529

L'attività di monitoraggio costante dei siti Ministeriali che viene effettuata dalle Direzioni, ed in particolare della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei - Turismo e Sport, è proseguita nel corso del 2022 e, ad oggi, le risorse assegnate agli enti territoriali piemontesi superano i 3.500 milioni di euro, mentre le risorse direttamente assegnate alla Regione Piemonte sulla base dei decreti ministeriali emanati sono pari a circa 1.113 milioni, così suddivisi per Amministrazione Titolare:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 59.308.773
- Dipartimento della Funzione Pubblica	€ 19.137.000
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile	€ 202.177.577
- Ministero della transizione ecologica	€ 156.542.804
- Ministero della salute	€ 527.011.985
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali	€ 70.978.618
- Ministero della cultura	€ 65.502.592
- Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale	
- Dipartimento per la trasformazione digitale	€ 12.881.656"

Parte prima

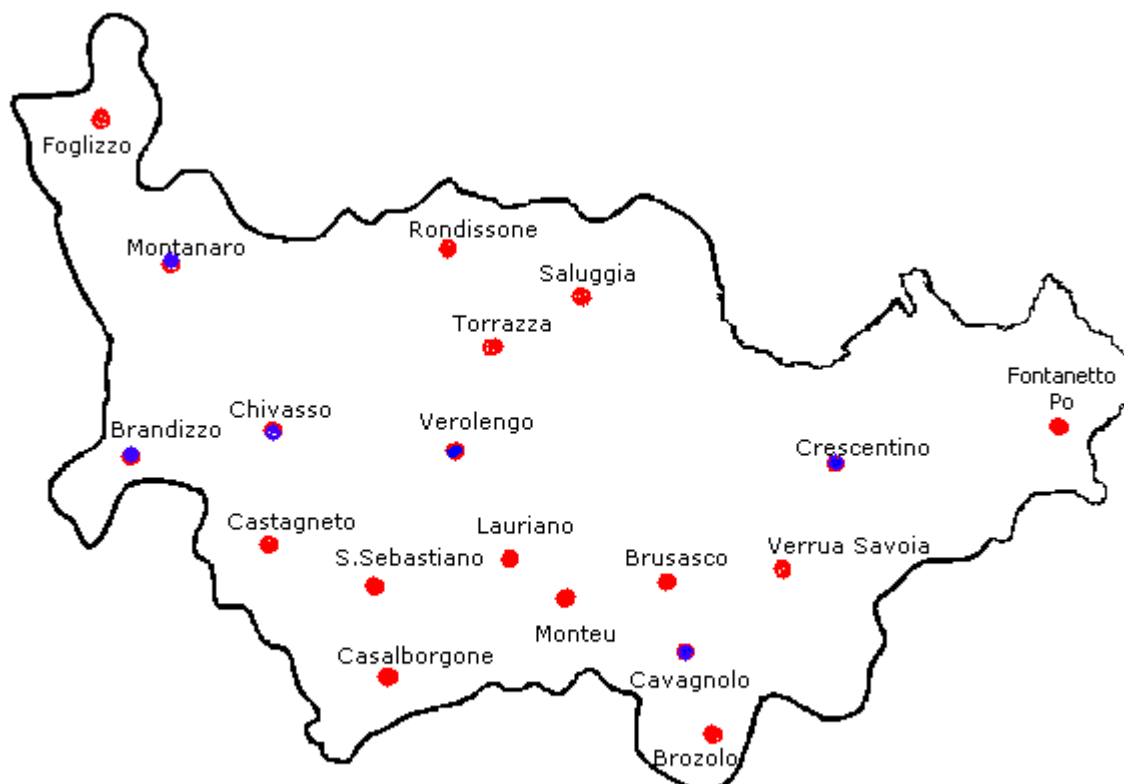
Analisi del contesto di riferimento

Identità

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito da 19 Comuni che hanno scelto la gestione consortile per assicurare, secondo quanto definito dalla vigente normativa e dallo Statuto del Consorzio, l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

L'ambito territoriale consortile comprende i seguenti Comuni: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po (entrato a far parte del CISS a far data dal 1° giugno 2010), Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, S. Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali.

Il territorio del CISS è riportato nella figura seguente.



Il Consorzio svolge dunque in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e

dalla Legge regionale 1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.

In particolare governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Partecipa inoltre alla costruzione della Rete dei servizi ed interventi sociali e alla realizzazione del Welfare Locale, in forma concertata e sinergica con i diversi Soggetti che hanno il compito di assicurare interventi di prevenzione, promozione, tutela, cura e inclusione sociale.

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti Organi:

Assemblea consortile: è l'Organo rappresentativo dei Comuni Consorziati, composta dai Sindaci, o da loro delegati. Determina gli indirizzi generali e la programmazione delle attività del C.I.S.S. per il conseguimento dei compiti statutari, esercitando funzione di controllo sull'amministrazione e sulla gestione;

Presidente dell'Assemblea Consortile: è eletto dall'Assemblea nel suo seno ed ha funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore.

Consiglio di amministrazione: è l'organo esecutivo del Consorzio ed attua gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' nominato dall'Assemblea e dura in carica quattro anni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione: svolge funzioni di direzione dell'organo collegiale, assicura l'unità dell'attività del Consorzio e il raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

Direttore Generale: è l'organo tecnico cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione del Consorzio e, pertanto, sovrintende a tutto l'andamento tecnico e professionale – amministrativo – economico/finanziario dell'Ente nel rispetto delle competenze degli altri organi. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, e ne risponde secondo principi di efficienza e di efficacia; dirige tutto il personale dipendente.

Organo di revisione economico-finanziaria: è organo di controllo degli aspetti economico-finanziari. L'attività di revisione è affidata ad un revisore unico nominato dall'Assemblea per un triennio, il quale opera secondo le norme previste per gli Enti Locali;

Segretario consortile: è individuato, di norma, tra i Segretari Comunali dei Comuni consorziati. E' nominato dall'Assemblea e svolge funzioni di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa.

Nella propria azione di carattere gestionale il Direttore generale è coadiuvato dalle aree funzionali nelle quali si articola il Consorzio. Per area si intende un'unità organizzativa la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione dell'ente in un ambito omogeneo.

In particolare, le aree del consorzio sono le seguenti: Economico/Finanziaria e Personale, Territoriale, Minori, Disabili, Anziani.

Missione e Valori di riferimento

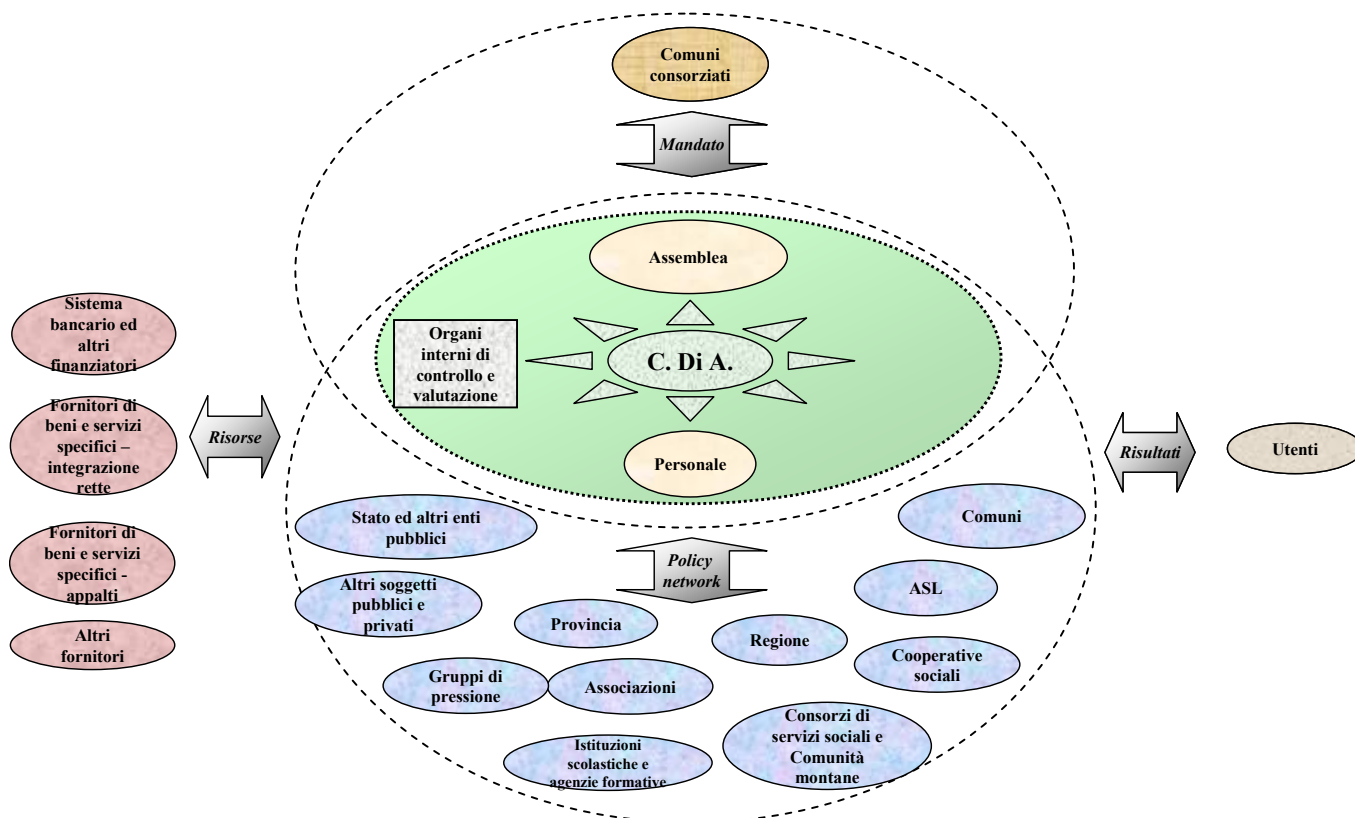
Come indicato nella Carta dei Servizi del C.I.S.S. la missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici.

I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori come l'universalità, l'uguaglianza, la solidarietà, la sussidiarietà, la cooperazione e devono essere programmati e organizzati in modo da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio.

Portatori di interessi del Consorzio

La mappatura delle categorie generali di portatori di interessi ha come obiettivo il miglioramento del coinvolgimento nei processi di programmazione, gestione e rendicontazione dei diversi interlocutori del consorzio, nonché della significatività dei dati di bilancio. L'insieme delle categorie di soggetti

pubblici e privati che entrano in relazione con il Consorzio per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali possono essere sintetizzate nella figura seguente:



La figura illustra anche le relazioni di governance e accountability intercorrenti tra gli stakeholders e il Consorzio e in particolare:

Relazioni sui risultati: dal momento che, nei confronti dei destinatari finali dell'azione del Consorzio, ossia dei cittadini che usufruiscono dei servizi dello stesso, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui risultati, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza.

Relazioni di mandato: aventi come destinatari i Comuni consorziati, dai quali il Consorzio riceve il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e ai quali deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi ricevuti.

Relazioni di governo interno ossia quelle rivolte al personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali e all'assemblea consortile, in quanto massimo organo di indirizzo e controllo dell'ente.

Relazioni sulle risorse: per l'erogazione dei servizi il Consorzio necessita di acquisire risorse finanziarie, beni e servizi stessi. In tal senso diventa centrale la relazione con i differenti mercati di approvvigionamento e, in particolare, con il sistema bancario e gli altri finanziatori, con i fornitori di beni e servizi specifici di natura socio-assistenziale e con gli altri fornitori di beni e servizi. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'ente.

Relazioni di policy network, ossia le relazioni con i soggetti come Stato, Regione, Provincia, Comunità montane e altri consorzi, Istituzioni scolastiche ed agenzie formative, Associazioni, Cooperative sociali ed altre istituzioni pubbliche o private che, pur non essendo "fornitori" del

consorzio, entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, condividendo con il Consorzio stesso finalità ed obiettivi e responsabilità sulle diverse aree di intervento.

Ogni categoria generale di portatori di interesse è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche. Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

Categorie generali	Categorie specifiche
Personale	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.)
Altri soggetti pubblici e privati	Curia
	Fondazioni
	Sindacato
ASL	ASL TO4
Associazioni	Culturali
	Sportive
	Volontariato
Comuni	Comuni consorziati
Consorzi di servizi sociali e comunità montane	Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
Cooperative sociali	Cooperative sociali
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative
	Circoli didattici
	Istituti comprensivi
	Scuole medie statali
	Scuole superiori
Province	Torino
	Vercelli
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Altre autorità giudiziarie
	Giudice tutelare
	Tribunale ordinario
	Tribunale per i minorenni
Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" -appalti	Cooperative sociali
Utenti	Adulti
	Anziani
	Disabili e Famiglia
	Minori e Famiglia
	Stranieri

Nella sezione 3 della presente relazione la mappatura delle categorie generali e specifiche di portatori di interesse è effettuata a livello di singolo programma e ciò consente di cogliere al meglio le specificità dei singoli Programmi del consorzio e di affinare gli strumenti utilizzati, riferendoli in modo ancora più puntuale ai diversi portatori di interesse.

Popolazione

L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

La popolazione totale al 31.12.2021 ammonta a n. 77.841 abitanti e risulta così suddivisa:

Brandizzo	8.733
Brozolo	454
Brusasco	1.480
Casalborgone	1.838
Castagneto Po	1.763
Cavagnolo	2.221
Chivasso	26.191
Crescentino	7.717
Fogizzo	2.278
Fontanetto Po	1.053
Lauriano	1.430
Montanaro	5.137
Monteu da Po	848
Rondissone	1.870
Saluggia	3.812
San Sebastiano Po	1.878
Torrazza	3.006
Verolengo	4.791
Verrua Savoia	1.341

La densità demografica si presenta disomogenea e variabile a seconda delle zone.

Territorio

Se da un lato il territorio del C.I.S.S. è caratterizzato da due zone geografiche separate dal fiume Po (zona nord pianeggiante e zona sud collinare) con caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse, dall'altro si evidenzia la presenza di due "poli principali" quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da "polo di attrazione" per le aree circostanti.

I ponti di Chivasso e Crescentino, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Superficie in Km².

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghin * Fiumi e Torrenti n

1.2.3 - STRADE

* Statali Km * Provinciali Km * Comunali Km

* Vicinali Km * Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si no

* Programma di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE

P.E.E.P **P.I.P.**

.....

Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale

I trasferimenti da altri enti pubblici, principalmente Regione, Comuni consorziati, ASL e da qualche anno anche le Amministrazioni centrali dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) sono la principale fonte di entrata del Consorzio. A partire dal 2012/2013 si è assistito ad un pesante ridimensionamento dei trasferimenti provenienti dalla Regione, che ha reso necessario rivedere in senso restrittivo l'erogazione dei servizi. In questo contesto i trasferimenti dei Comuni sono diventati la principale fonte di entrata, superando nel loro peso percentuale le entrate regionali. Le entrate dall'Azienda sanitaria, in riduzione alcuni anni fa, sono ora piuttosto stabili e coprono una parte considerevole dei costi dei servizi a rilievo, con una percentuale variabile a seconda del tipo di servizio. Molto importanti negli ultimi anni sono poi diventati i finanziamenti statali vincolati alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e sul FNA, erogato attraverso la Regione.

Più in dettaglio le entrate derivanti da trasferimenti comprendono le seguenti voci:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali: si tratta di fondi interamente vincolati alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e, più precisamente:

- **Fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, comprendenti anche le risorse del Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione"**, di cui alla Convenzione di Sovvenzione n. AV3-2016-PIE_22 (scaduta a giugno 2021), nonché alla Convenzione di cui all'Avviso 1/2019 – PalS, sottoscritta a inizio 2021 e terminata nel 2022;
- **"Quota servizi" del Fondo Povertà**, rispetto al quale si sta attualmente spendendo l'annualità 2020, ma sono già pervenuti i fondi dell'annualità 2021.

Trasferimenti regionali: si tratta del **fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali**, comprendente anche una quota del fondo nazionale per le politiche sociali, **e dei fondi vincolati** destinati alla disabilità, alla promozione della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti e disabili, alla presa in carico di pazienti ex psichiatrici riclassificati come disabili o anziani e per il sostenimento delle spese relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti e madri in difficoltà. Dopo la forte contrazione dei trasferimenti regionali avvenuta nell'anno 2012, pari a circa il 30%, il fondo indistinto è rimasto stabile, mentre ulteriori riduzioni dei finanziamenti vincolati rivolti ad anziani e disabili si sono verificate negli anni 2015 e 2016, con stabilizzazione nel 2017 e successivi. Nel mese di settembre 2022 è stata assegnata la quota del Fondo nazionale delle politiche sociali anno 2021, prevista in bilancio in quanto slittata dall'anno precedente; negli ultimi giorni del mese di dicembre è inoltre stata assegnata la quota 2022, originariamente iscritta nel 2023, dal momento che a partire dal 2021 i trasferimenti del FNPS vengono effettuati alle Regioni soltanto ad avvenuta rendicontazione delle risorse spese dagli enti nel penultimo anno precedente. Sempre verso la fine dell'anno sono state assegnate le annualità 2021 e 2022 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, anch'esso legato alla rendicontazione delle somme erogate nel penultimo anno precedente. Entrambi i finanziamenti sono confluiti in avanzo vincolato per essere gradualmente applicati al bilancio di previsione a copertura delle spese delle annualità successive. Lo stesso vale per gli altri finanziamenti vincolati 2022 rivolti alla domiciliarità di anziani e disabili. Per quanto riguarda il progetto "Dopo di noi" il finanziamento 2021, a lungo bloccato in quanto a livello regionale non si era ancora rendicontato il 75% delle risorse 2019, dovrebbe pervenire a breve.

In assenza di ulteriori informazioni rispetto all'ammontare delle risorse 2023 provenienti dalla Regione, le entrate sono iscritte in linea con gli ultimi dati storici disponibili. Come già più volte ribadito, il ritardo con cui vengono assegnate le risorse regionali, reso ancora più evidente dalle nuove modalità di assegnazione alle Regioni delle risorse statali, rende molto difficile effettuare una seria programmazione degli interventi e dei servizi da erogare.

Trasferimenti da Azienda Sanitaria Regionale ASLTO4: il rimborso della quota sui servizi a rilievo sanitario avviene, di norma, sulla base di una convenzione ed a seguito di rendicontazione, da parte

dell'ente gestore, delle spese sostenute. L'ultima convenzione è scaduta a fine 2020 e per gli anni 2021 e 2022 vi è stata una proroga di fatto della stessa. Nel 2022 gli enti gestori hanno lavorato con l'Azienda Sanitaria alla costruzione di una nuova bozza di convenzione. Al momento la bozza è definita, ma non ancora formalmente approvata, in quanto si sta discutendo sulla formulazione definitiva di alcuni articoli. La nuova bozza di convenzione per il triennio 2023/2025 continua a prevedere una quota di compartecipazione dell'Azienda sanitaria relativamente alla voce minori (extra lea), ma l'applicazione concreta del nuovo accordo rischia di essere penalizzante per i Consorzi, in quanto saranno riconosciuti i soli costi a rilievo sanitario sulla base di specifici progetti individualizzati concordati con l'Azienda nelle apposite commissioni. Al momento nel bilancio di previsione, in assenza di sottoscrizione formale della nuova convenzione e data l'impossibilità di quantificare oggi l'impatto economico del nuovo accordo, le entrate sono previste in linea con i valori storici; ovviamente però, trattandosi di una posta incerta, dovrà essere attentamente monitorata per verificare il permanere degli equilibri di bilancio.

Trasferimenti da Comuni consorziati: ciascun ente partecipa con una propria quota rapportata alla popolazione residente. In continuità con quanto approvato nel DUP e nel bilancio di previsione relativo al triennio 2022/2024, il pareggio del bilancio è stato ottenuto attraverso due distinte azioni: introduzione di manovre di contenimento su alcune spese (integrazione rette anziani e disabili, affidamento adulti, assistenza economica, rette inserimento minori, comunità mamma/bambino) e inserimento di una quota di € 32,00 pro-capite, data l'impossibilità, sulla base delle informazioni e delle stime disponibili, di garantire l'invarianza dei servizi senza incrementare la quota dei Comuni. Va detto inoltre che, pur mantenendo invariata la quota procapite, il valore assoluto della voce "Trasferimenti da Comuni" è in riduzione da alcuni anni a causa del continuo ridursi della popolazione complessiva del Consorzio.

Nell'anno 2022 nella variazione di assestamento di novembre la quota di € 32,00 pro-capite è stata ridotta di 1 euro; ciò è stato possibile grazie a risparmi su alcune spese e a maggiori entrate. Nel corso del 2023 si provvederà a riesaminare i reali effetti delle operazioni di contenimento su spese che, per loro natura, presentano un elevato livello di variabilità, onde poter tempestivamente informare gli amministratori qualora si dovessero intravedere segnali di squilibrio sulle spese o sulle entrate, anche al fine di una eventuale riprogrammazione dei servizi sulla base delle risorse disponibili.

Le **entrate extratributarie** del Consorzio, dopo la chiusura del Presidio RAF di Foglizzo, risultano poco significative.

L'introduzione del "bilancio armonizzato", i cui principi contabili prescrivono espressamente la necessità di prevedere le entrate nel loro intero ammontare, neutralizzando il rischio di non completo incasso delle poste con l'iscrizione, tra le spese correnti, di un apposito accantonamento denominato "Fondo crediti di dubbia esigibilità", ha reso necessaria una ridefinizione delle modalità di previsione e di gestione delle entrate extratributarie, precedentemente gestite per cassa.

Le entrate extratributarie rappresentano nel complesso meno del 10% delle entrate del Consorzio, pertanto una eventuale politica delle tariffe non produrrebbe effetti positivi significativi sulla quadratura del bilancio. Va detto inoltre che l'incremento delle tariffe va valutato con estrema cura, al fine di non creare problemi ad un'utenza che si trova spesso in condizioni di fragilità economica oltre che sociale.

Le previsioni per tutto il triennio 2023/2025 sono state effettuate sulla base delle tariffe deliberate per il 2022.

Tra le altre entrate extratributarie, oltre a quelle relative ai servizi a domanda individuale, sul triennio 2023/2025 si annoverano il rimborso prestiti integrazioni rette anziani, il rimborso mensa utenti dei servizi per disabili e i proventi diversi. Non compaiono invece più le voci di rimborso rette disabili ed ex psichiatrici rivalutati, in quanto nel corso del 2022 si è valutato di modificare il vigente regolamento prevedendo che gli utenti versino la quota di compartecipazione direttamente alla struttura.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Il CISS governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione delle attività socio-assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Tali finalità possono essere perseguite attraverso i servizi in cui è organizzato l'ente e che, rivolti ad un'utenza esterna e/o interna, ne garantiscono il funzionamento.

Di seguito sono evidenziati i principali servizi consortili affidati all'esterno:

SERVIZIO	AREA DI COMPETENZA	MODALITÀ DI GESTIONE
Manutenzione ed assistenza software gestione atti, contabilità, albo pretorio e protocollo	Direzione Generale	Esternalizzata
Manutenzione ed assistenza software rilevazione presenze	Direzione Generale	Esternalizzata
Manut e assist rete informatica, hardware e software	Direzione Generale	Esternalizzata
Implementazione e manutenzione Sistema cartella sociale	Direzione Generale	Esternalizzata
Elaborazione paghe	Servizio finanziario e Personale	Esternalizzata
Gestione IVA e consulenza fiscale	Servizio finanziario e Personale	Esternalizzata
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro e falegname e impiantistica	Direzione Generale	Esternalizzata
Servizio di pulizia	Direzione Generale	Esternalizzata
Fornitura energia elettrica	Direzione Generale	Esternalizzata
Fornitura gas metano	Direzione Generale	Esternalizzata
Fornitura acqua potabile	Direzione Generale	Esternalizzata
Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa e mobile	Direzione Generale	Esternalizzata

Servizio di tesoreria	Servizio finanziario e Personale	Esternalizzata
Gestione e manutenzione autoveicoli	Direzione Generale	Esternalizzata
Gestione sportello Sociale	Direzione Generale	Esternalizzata
Gestione Educativa territoriale minori	Servizio Minori	Esternalizzata
Inserimento in strutture esterne di minori e nuclei mamma-bambino	Servizio Minori	Esternalizzata
Gestione Servizi per i disabili (Educativa territoriale adulti e minori, centro diurno, trasporto, SIL, educativa territoriale e assistenza alla comunicazione per disabili sensoriali)	Servizio Disabili	Esternalizzata
Integrazione rette disabili in strutture esterne diurne o residenziali	Servizio Disabili	Esternalizzata
Gestione Servizio di Assistenza Domiciliare	Servizio Anziani	Esternalizzata
Gestione Servizio di Telesoccorso	Servizio Anziani	Esternalizzata
Integrazione rette anziani non autosufficienti	Servizio Anziani	Esternalizzata

Personale

Il D. Lgs. n. 75/2017 ha introdotto come strumento cardine del sistema di programmazione dei fabbisogni di personale il piano triennale dei fabbisogni di personale, da aggiornare annualmente in funzione delle nuove esigenze che si manifestano negli enti. Sulla base di tale piano e del personale in servizio si rimodula la consistenza della dotazione organica, che diventa anch'essa uno strumento dinamico pur dovendo garantire la neutralità finanziaria nelle rimodulazioni.

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, che rendono obbligatoria l'adozione del PIAO, seppure in forma semplificata, anche negli enti con meno di 50 dipendenti, inizialmente esclusi, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2022/2024 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 56 del 27.12.2022 e in esso è confluito il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con deliberazione C.d.A. n. 4 del 08.03.2022 e successivamente modificato con deliberazioni C.d.A. n. 16 del 10.05.2022 e n. 27 del 30.08.2022.

L'introduzione del PIAO, come meglio illustrato nella seconda parte della sezione operativa del presente documento, ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatori in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione. A pagina 73 e seguenti della SEO vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Sulla base della programmazione triennale dei fabbisogni di personale ivi definita, la dotazione organica del CISS viene così rimodulata:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigente	Direttore Generale	1
AREA AMMINISTRATIVA		
C / Istruttore	Istruttore Amministrativo	3
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA E PERSONALE		
D3 / Funzionario Elevata Qualificazione	Funzionario responsabile Area	1
D / Funzionario	Istruttore Direttivo contabile	1
C / Istruttore	Istruttore Contabile	1
C / Istruttore	Istruttore Amministrativo	1

AREA MINORI		
D / Funzionario Elevata Qualificazione	Assistente Sociale Responsabile Area	1

AREA DISABILI		
D3 / Funzionario Elevata Qualificazione	Funzionario responsabile Area	1
C / Istruttore	Istruttore	1

AREA ANZIANI		
D / Funzionario Elevata Qualificazione	Istruttore Direttivo	1
B / Operatore esperto	Applicato	1

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		
D / Funzionario	Assistente Sociale	11
D / Funzionario	Istruttore Direttivo contabile	1
C / Istruttore	Istruttore Amministrativo	1
B / Operatore esperto	Applicato (disabile legge 68/1999)	1(p.t. a 19 ore sett.)

TOTALE 26 + 1 dirigente

A fronte di tale dotazione organica il personale di ruolo in servizio è attualmente di 23 unità. Rispetto a tale dotazione risultano attualmente vacanti due posti di Assistente Sociale di territorio e 1 posto di Istruttore Direttivo contabile in Area Servizio Sociale Professionale.

Al personale di ruolo si aggiunge il Direttore Generale, attualmente e fino a fine giugno 2023 in convenzione con altra Pubblica Amministrazione, tre Assistenti Sociali a tempo determinato, assunti a valere sulle risorse vincolate del Fondo Povertà (una quarta assunzione, prevista nel 2022, è slittata al 2023) e il Segretario Consortile, nominato con deliberazione A.C. n. 1 del 10.01.2023.

Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento

Il CISS, non essendo un Comune, non ha nella sua mission la realizzazione di opere pubbliche, pertanto abitualmente non procede all'adozione del piano triennale delle opere.

Soltanto in occasione della realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici il Consorzio ha provveduto ad approvare la programmazione triennale delle opere pubbliche. Tale programma, originariamente, prevedeva un secondo lotto legato alla realizzazione di un secondo centro diurno per disabili a 10 posti, non confermato negli anni successivi.

Dal momento che l'immobile comprendeva pertanto una porzione ancora da ultimare, a seguito di richiesta del Comune di Chivasso e del successivo confronto tra gli Amministratori, con Deliberazione di A. C. n. 9 del 26.06.2014, esecutiva, si approvava la Convenzione tra il Comune di Chivasso e il C.I.S.S. per la realizzazione, gestione e manutenzione di un centro di ricovero notturno per senza fissa dimora, che prevedeva l'impegno da parte del Consorzio di realizzare la struttura, attingendo alle economie dell'opera. I locali sono stati ultimati e consegnati al comune di Chivasso nell'autunno 2015 e il 1° novembre dello stesso anno il Comune ha aperto il dormitorio. La convenzione tra i due enti per l'utilizzo della struttura da parte del Comune di Chivasso era originariamente in scadenza a fine 2016, ma, su richiesta del Comune di Chivasso la scadenza è stata oggetto di successive proroghe. Attualmente la scadenza è prevista per il 31.12.2023.

L'attività di ultimazione della porzione di locali siti a pian terreno, oggi ancora a rustico, al fine di destinarli, come originariamente previsto, ad attività socio-assistenziali, finanziata attingendo dall'avanzo vincolato relativo alle economie dell'opera, iscritta nel bilancio 2022 ma non partita, viene riprogrammata per il 2023.

Indebitamento

Si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita dell'investimento.

L'art. 10 della legge 243/12 prevede che debbano essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. L'art. 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per il CISS il limite per il 2023, 2024 e 2025 è di € 720.853,27.

Evoluzione dell'indebitamento

Date le caratteristiche dell'ente e l'eccezionalità delle spese di investimento, l'ente è ricorso all'indebitamento soltanto in occasione del finanziamento dell'opera pubblica.

Nel 2009, a seguito di gara con evidenza pubblica, è stato contratto con Unicredit Banca S.p.A. un mutuo ventennale a tasso fisso dell'importo di € 850.000,00. A fine 2014 è stata restituita anticipatamente la somma di € 300.000,00, finanziata da avanzo di amministrazione, e l'istituto finanziatore ha provveduto alla predisposizione di un nuovo piano di ammortamento, mentre a fine 2015, a seguito dell'applicazione di una ulteriore quota di avanzo di amministrazione, si è proceduto all'estinzione anticipata dell'intera quota capitale residua, pari a € 416.275,00.

Per il triennio 2023/2025 non si prevede l'accensione di nessuna nuova forma di indebitamento.

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo Debito	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Nuovi Prestiti					
Prestiti rimborsati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Parametri economici

Indicatori economico-finanziari

Di seguito sono riportati alcuni indicatori economico-finanziari, già utilizzati negli anni per i piani della performance e le successive relazioni, che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico-finanziaria dell'ente e della sua evoluzione nel tempo. I dati sono aggiornati all'ultimo rendiconto approvato.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore cons.	Valore cons.	Valore cons.	Valore atteso	Valore cons.
			(2018)	(2019)	(2020)	(2021)	(2021)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	24,0%	30,2%	37,3%	37,3%	29,5%
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	20,1%	20,2%	20,9%	20,9%	22,4%
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	38,3%	36,1%	30,0%	35,0%	35,1%
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	24,3%	33,5%	41,0%	34,8%	23,6%
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL/Entrate correnti</i>	%	22,6%	20,8%	15,9%	19,6%	20,1%
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	7,4%	6,9%	5,0%	6,0%	7,4%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	96,6%	92,5%	91,8%	91,8%	92,0%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	14,9%	15,7%	16,7%	15,9%	13,5%
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	93,0%	86,4%	86,9%	86,9%	87,2%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	68,2%	66,0%	64,3%	64,3%	68,4%
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	51	52	53	53	63

Tutta la serie storica di dati analizzati nella tabella precedente è ormai confrontabile, in quanto interamente proveniente da rendiconti "armonizzati" e pertanto non occorre più "depurare" l'analisi dalle variazioni degli indicatori derivanti soltanto dalla modifica del sistema contabile.

Gli ultimi dati disponibili sono al momento quelli relativi al 2021, in quanto non è ancora stato elaborato il rendiconto 2022.

Nel 2021 si rilevano alcuni dati non perfettamente in linea con il trend storico e soprattutto con l'anno precedente. In particolare:

- la riduzione dell'incidenza dei residui attivi è principalmente dovuta al fatto che nell'anno 2021 non è stato assegnato né il FNPS né il FNA. Nel 2022 si assisterà certamente ad una risalita dell'indicatore, in quanto per entrambi i fondi sono state assegnate sia la quota 2021 che la quota 2022;
- la mancata assegnazione del PNPS e dei trasferimenti vincolati relativi al FNA è anche la causa della riduzione dell'incidenza dei trasferimenti regionali sulle entrate correnti. L'indicatore risale pertanto in modo consistente nell'anno 2022
- l'incidenza della quota comuni aumenta in quanto, pur rimanendo inalterata la quota pro-capite, sono stati trasferiti, per il tramite dei Comuni, fondi pervenuti dallo Stato per le spese relative ai minori in comunità e, da parte del Comune di Chivasso, quota parte del FSC, attualmente confluito in avanzo vincolato. Nell'anno appena concluso i Comuni che hanno assegnato al CISS trasferimenti a valere sul FSC sono due, Chivasso e Brandizzo per un importo complessivo pari a € 58.500,00; tali fondi sono stati in parte spesi nel 2022, mentre la parte rimanente è confluita in avanzo vincolato per essere spesa nell'anno 2023 secondo le indicazioni dei suddetti Comuni nel rispetto della normativa vigente.
- l'incidenza della quota di compartecipazione dell'ASL, infine, dopo la flessione del 2020 causata dalle sospensioni dei servizi per la pandemia, a partire dal 2021 ritorna sui valori storici.

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Le nuove normative relative ai controlli, rafforzate dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, richiedono non solo un'analisi puntuale e precisa sui costi, sugli indicatori e sui risultati d'esercizio, ma soprattutto un attento sistema di programmazione indirizzato a valutare l'effettivo raggiungimento degli scopi e delle politiche dell'ente.

Si rende necessario, pertanto, consentire una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Avvalersi quindi di idonei strumenti di rendicontazione, non solo previsti obbligatoriamente ai sensi di legge, si dimostra essere uno step imprescindibile ed indispensabile che gli enti locali che perseguono tali finalità, devono effettuare.

Oltre al **Rendiconto della gestione**, che dovrà essere reso sempre più trasparente e chiaro per il cittadino, in modo da evidenziare le scelte effettuate dall'ente e le modalità operative seguite per perseguire gli obiettivi programmati, un altro importante strumento di rendicontazione che il CISS utilizza e che intende implementare è **la Relazione conclusiva della Performance**.

A tal proposito va detto che il Titolo II del D. Lgs. n. 150/2009 richiede alle Amministrazioni Pubbliche la gestione del ciclo della performance, teso a realizzare un significativo cambiamento in termini di risultato e di trasparenza dell'attività amministrativa, e prevede che le Pubbliche Amministrazioni redigano annualmente un Piano Triennale della Performance in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Con l'introduzione del PIAO, anche il Piano triennale della Performance confluisce nel suddetto documento.

Il concetto di performance è da intendersi quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

La misurazione della performance delle strutture organizzative è quindi finalizzata ad ottimizzare la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza alla luce dei principi del D. Lgs. n. 150/2009.

Ciò comporta la necessità di:

- determinare in modo chiaro ed inequivocabile le priorità dell'amministrazione e le sue declinazioni in termini di obiettivi strategici ed operativi, conseguenti azioni e relativi tempi di attuazione ed indicatori di risultato;
- effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei piani di medio-lungo termine e dei programmi in corso di svolgimento;
- rilevare lo stato dell'organizzazione nel suo complesso e nelle sue articolazioni indicando criteri di valutazione del miglioramento, mediante modelli ed indicatori che rendano evidenti gli eventuali scostamenti tra prestazioni attese e prestazioni effettivamente fornite;
- svolgere periodicamente l'analisi delle competenze attuali e dei fabbisogni;
- acquisire lo stato attuale delle relazioni con i portatori di interessi e indicare criteri di valutazione del miglioramento.

Le aree strategiche costituiscono i principali "campi" di azione entro cui l'ente intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio "Mandato istituzionale" e la propria "Missione". Generalmente un'area strategica è trasversale a più unità organizzative (Settori).

L'attività di misurazione della performance organizzativa si traduce nella raccolta di dati e informazioni, mediante indicatori, da parte del sistema informativo aziendale. Tali dati devono essere prodotti con periodicità. L'attività di misurazione è propedeutica alla valutazione. Quest'ultima si fonda su un'attività di analisi e interpretazione delle informazioni raccolte. Tale attività si conclude nella formulazione di un giudizio di sintesi con riferimento ai vari aspetti della performance che costituisce la cosiddetta relazione della performance.

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della Missione
	Obiettivo strategico			
Governance	<p>La mission esprime le strategie per il governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per il generale funzionamento dell'Ente.</p> <p>Tali strategie sono incentrate sull'assunzione da parte del Consorzio di una funzione di regolatore di processi complessi ed in evoluzione, in cui attori sia interni che esterni detengono specifici interessi e aspettative rispetto all'azione del Consorzio. L'azione di regolazione mira a consolidare un sistema di relazioni volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli Organi di Governo dell'Ente, il management ed il personale - gestire in modo razionale, efficace ed efficiente le scarse risorse disponibili - programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto ed integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubblica amministrazione, ed altri soggetti pubblici e privati del territorio. <p>Il C.d.A., a partire dal DUP 2022/2024, ha ritenuto opportuno promuovere un ampliamento degli obiettivi strategici già del Consorzio per raggiungere una più completa piattaforma di riferimento, cui informare la propria attività.</p> <p>A tal fine sono state individuate le seguenti ulteriori linee d'azione:</p>	<p>Cittadini Famiglie Dipendenti</p>	<p>2022-2025</p> <p>(scadenza del C.d.A.)</p>	<p>1-2-3-5-8-10-11</p>

	<p>- potenziamento dell'attività di prevenzione, intesa come maggiore capacità di iniziativa nell'intercettazione delle fragilità, che vada oltre l'erogazione dei servizi già in corso. In tal modo si riuscirebbe ad ottenere una rappresentazione molto più approfondita della situazione del disagio nei territori di riferimento, utile per poter progressivamente orientare l'azione in modo più efficace.</p> <p>- potenziamento della collaborazione tra istituzioni operanti in settori diversi come il sociale, il sanitario e l'educativo, da attuarsi procedendo anche con la stipula di apposite convenzioni (come opportunamente già fatto, ad esempio, per il progetto in essere "città dei bambini"). Questo tipo di approccio va necessariamente consolidato ed esteso in tutte le direzioni possibili, in primis nei confronti dell'ASL e degli enti locali, ma anche verso le associazioni del 3° settore e verso le facoltà universitarie affini alla mission sociale, teso all'avviamento di tirocini presso il nostro ente.</p>			
--	---	--	--	--

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della Missione
	Obiettivo strategico			
Benessere e tutela sociale	<p>La Missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici.</p> <p>I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori quali universalità, uguaglianza, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione e devono essere programmati ed organizzati in modo tale da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio.</p> <p>Il C.d.A., a partire dal DUP 2022/2024, ha ritenuto opportuno promuovere un ampliamento degli obiettivi strategici già del Consorzio per raggiungere una più completa piattaforma di riferimento, cui informare la propria attività. A tal fine si individuano le seguenti linee d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione del tracciamento/ monitoraggio della risposta data alle richieste che provengono sia dall'utenza che dai comuni, per poter ottenere la costante informazione sullo stato della procedura ed altresì la costituzione di una base di dati, dai quali partire per l'orientamento dell'azione in modo più efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza. - istituzione di una procedura per facilitare l'approccio ai servizi da parte di chi ne ha bisogno, del quale si è rilevata la pressante necessità. Occorre mettere a punto una modalità, anche informatica, per rendere il più 	Cittadini/ Famiglie	2022-2025 (scadenza del C.d.A.)	1-2-3-4

	<p>ampio ed efficace possibile il contatto con un primo operatore, che intercetti l'istanza del cittadino e la smisti al servizio competente.</p> <ul style="list-style-type: none">- inserimento, tra i servizi resi, della <u>tutela delle donne oggetto di maltrattamento</u> e dei loro bambini, predisponendo una posta di bilancio, che renda possibile un sostegno economico per l'emergenza, anche in collaborazione con associazioni a ciò dedicate.- attivazione di un <u>percorso di interazione con e tra le varie associazioni del 3° settore</u>, custodi di un enorme patrimonio di conoscenze ed esperienze, favorendo la costituzione di una rete finalizzata ad ottimizzare la risposta ai bisogni ed a meglio intercettare le fragilità.			
--	--	--	--	--

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Parte prima SeO

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono l'elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Consorzio intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di spesa a cui la risorsa deve essere destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie. Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli che passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Per ogni programma è indicato il Centro o i centri di responsabilità cui sono assegnati i capitoli di PEG ad esso afferenti e sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Le spese indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive riferite alla destinazione delle stesse e quindi contengono spese, quali ad esempio i costi del personale, che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di servizio (responsabile di spesa).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

ENTRATE			2023	2024	2025
	FPV per spese correnti	previsioni di competenza	363.288,24	1.022.398,85	365.489,76
	FPV per spese in c/capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	previsioni di competenza	3.378.333,38	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	previsioni di competenza	5.432.280,28	6.939.739,56	6.939.739,56
		previsioni di cassa	7.108.024,84	0,00	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	previsioni di competenza	205.200,00	189.700,00	177.700,00
		previsioni di cassa	260.000,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione di prestiti	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	626.700,00	626.700,00	626.700,00
		previsioni di cassa	634.760,44	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	10.005.801,90	8.778.538,41	8.109.629,32
		previsioni di cassa	13.593.176,72	0,00	0,00
USCITE			2023	2024	2025
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsioni di competenza	862.198,34	839.977,00	823.747,00
		previsioni di cassa	969.763,23	0,00	0,00
MISSIONE 02	Giustizia	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsioni di competenza	8.427.703,56	7.222.661,41	6.569.982,32
		previsioni di cassa	8.092.887,94	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	previsioni di competenza	89.200,00	89.200,00	89.200,00
		previsioni di cassa	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsioni di competenza	626.700,00	626.700,00	626.700,00
		previsioni di cassa	626.700,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	previsioni di competenza	10.005.801,90	8.778.538,41	8.109.629,32
		previsioni di cassa	9.739.351,17		

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Organi istituzionali	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00
02 Segreteria generale	€ 246.510,00	€ 287.544,03	€ 261.920,00	€ 254.690,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	€ 190.580,00	€ 197.244,70	€ 179.940,00	€ 179.940,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	€ 16.564,24	-	-
08 Statistica e sistemi informativi	€ 69.900,00	€ 73.750,00	€ 64.900,00	€ 64.900,00
10 Risorse umane	€ 124.222,34	€ 126.050,84	€ 105.731,00	€ 105.731,00
11 Altri servizi generali	€ 218.500,00	€ 258.123,42	€ 217.000,00	€ 208.000,00

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati, ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Raccordo con i Comuni Consorziati	Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'Ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile	X	X	X
2	Comunicazione con il territorio	Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini	X	X	X

37

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 7.485,92	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi.

Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A. - ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi	Assolvere, con l'aiuto del segretario consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.	X	X	X
2	Gestione degli atti degli organi istituzionali	Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'Ente	X	X	X
3	Gestione del protocollo Generale	Garantire la corretta gestione del protocollo dell'Ente nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa, avvalendosi della digitalizzazione dei documenti in entrata e in uscita e dell'utilizzo della scrivania digitale	X	X	X
4	Contenimento spese postali	Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate	X	X	X
5	Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT	X	X	X

6	Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT	X	X	X
7	Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio	Partecipare ad incontri periodici tra i direttori e i responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze.	X	X	X
8	Adeguamento al R.E. 679/2016 in materia di privacy	Adeguare tutte le azioni del Consorzio nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 246.510,00	€ 261.920,00	€ 254.690,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 39.094,98	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio. Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Gestione del sistema contabile armonizzato	Garantire il necessario supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure contabili dell'ente aggiornate ai principi del sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011	X	X	X
2	Gestione servizio economato	Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza	X	X	X
3	Gestione acquisti di materiali d'ufficio	Garantire, ove possibile e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/16, attraverso l'utilizzo del mercato elettronico e/o della centrale di committenza regionale, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria)	X	X	X
4	Gestione servizio di tesoreria	Garantire il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una tempestiva e ordinata gestione dei flussi di cassa dell'ente.	X	X	X
5	Gestione dei corretti adempimenti fiscali	Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 192.580,00	€ 179.940,00	€ 179.940,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 13.879,35	€ 8.009,30	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Controllo delle spese per gli automezzi	Garantire la costante e corretta manutenzione degli automezzi in possesso dell'Ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa	X	X	X
2	Controllo delle spese per gli arredi	Garantire la costante e corretta manutenzione degli arredi in possesso dell'Ente, nonché gli approvvigionamenti per la sostituzione del materiale obsoleto, nel rispetto della vigente normativa	X	X	X
3	Completamento spazi a rustico piano terreno nuova opera	Ultimati i locali del CISS, del Centro Diurno per Disabili e il Temporaneo Centro di accoglienza per persone Senza Fissa dimora, rimane ancora una piccola porzione del piano terreno a rustico. Al fine di valorizzare questi spazi, si prevede di ultimare i lavori, in modo da rendere tali locali utilizzabili per attività di piccoli gruppi.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività.

Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server in cloud, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività	Gestire sw e hw dei server in cloud, le periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall).	X	X	X
2	Sostituzione parco hardware e software	Monitorare costantemente il parco hardware e software per individuare e risolvere eventuali criticità che possono emergere con l'aggiornamento delle tecnologie, in modo da utilizzare strumenti adeguati.	X	X	X
3	Garantire il rispetto della privacy	Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici.	X	X	X
4	Digitalizzazione e dematerializzazione	Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.ii a tutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare predisposizione di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 69.900,00	€ 64.900,00	€ 64.900,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 49.371,08	€ 15.347,26	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Piano triennale dei fabbisogni di personale	A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 il piano triennale dei fabbisogni di personale ha sostituito la vecchia programmazione triennale e la dotazione organica come tradizionalmente intesa. A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2022/2024 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 56 del 27.12.2022. Annualmente si provvederà all'aggiornamento dell'apposita sezione del PIAO.	X	X	X
2	Reclutamento del personale	Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X
3	Contrattazione decentrata e relazioni sindacali	Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro contrattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere.	X	X	X

4	Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro	Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed ergovision previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria ai dipendenti.	X	X	X
5	Formazione permanente degli operatori	Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi.	X	X	X
6	Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti	Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 124.222,34	€ 105.731,00	€ 105.731,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 34.123,28	€ 7.817,81	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi	Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi (ad esclusione della cancelleria e del materiale d'ufficio) nel rispetto della normativa vigente	X	X	X
2	Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature	Garantire la manutenzione dei beni dell'Ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi una tantum, a seconda della tipologia dei beni	X	X	X
3	Gestione del servizio di pulizia dei locali	Garantire il servizio di pulizia dei locali del Consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati	X	X	X
4	Gestione delle utenze	Garantire l'economica gestione delle utenze del Consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 218.500,00	€ 217.000,00	€ 208.000,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 42.741,50	€ 366,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2023	Cassa 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.814.464,11	€ 1.960.001,95	€ 1.564.785,20	€ 1.453.785,20
02 Interventi per la disabilità	€ 2.658.047,88	€ 2.715.483,38	€ 2.406.091,37	€ 2.376.091,37
03 Interventi per gli anziani	€ 2.056.302,87	€ 2.059.132,22	€ 1.903.636,49	€ 1.843.636,49
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 1.898.888,70	€ 1.358.270,39	€ 1.348.148,35	€ 896.469,26

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Minori

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.

Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi nell'ambito della domiciliarità e nell'ambito del contesto di vita dei bambini al di fuori del nucleo familiare. Facendosi promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola in un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Sostegno alle capacità genitoriali	<p>Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia - Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma-bambino - Affidamenti Familiari Residenziali e Diurni - Formazione, informazione e selezione coppie aspiranti le adozioni - Supporto psicologico finalizzato al sostegno alla genitorialità di nuclei fragili in continuità al progetto WE CARE concluso nel 2021. - Attività specifica di gestione del conflitto e mediazione familiare con l'utilizzo di fondi regionali - Partecipazione al progetto P.I.P.P.I. finanziato dall'unione europea - next generation eu nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1 	X	X	X
2	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine.	<p>Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimenti in strutture residenziali minori 	X	X	X

3	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.	<p>Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza ad insegnanti - Attivazione del volontariato nell'ambito di iniziative a sostegno dei minori e di donne vittime di violenza - Sostegno tramite apposite convenzioni alle attività dei Centri anti violenza gestiti dall'Associazione Punto a Capo e dai Centri Antiviolenza EMMA Onlus da realizzare attraverso la collaborazione del personale C.I.S.S. per prese in carico - Realizzazione Progetto "Interventi precoci per lo sviluppo del bambino nei primi 1000 giorni", avente carattere universale attraverso coprogrammazione e coprogettazione 	X	X	X
---	---	---	---	---	---

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 1.814.464,11	€ 1.564.785,20	€ 1.453.785,20
Di cui già IMPEGNATO	€ 432.692,90	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali condividere la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.ob. operativo	Titolo ob. operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Interventi educativi per disabili	<p>Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Assistenza educativa territoriale per minori con anche interventi specifici per minori con disturbi dello spettro dell'autismo. • Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati. • Servizio di educativa territoriale per adulti. 	X	X	X
2	Interventi educativi-assistenziali per disabili	<p>Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi semiresidenziali a gestione diretta e altri presidi semiresidenziali. • Affidamenti diurni di minori. • Realizzazione di quanto previsto dalla DGR n°10-4812 del 25.03.2022 (DD n°2090 del 8.11.2022 e n° 1362 del 22.07.2022) per il potenziamento e l'avvio di laboratori per persone disabili nell'ambito della "Rete dei Servizi per i disabili" del C.I.S.S. 	X	X	X

3	Promozione della domiciliarità disabili gravi	<p>Sostenere il <i>caregiver</i> con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricoveri di sollievo. • Interventi economici a sostegno della domiciliarità ai sensi DGR 56-13332/2010 e assegni di cura ai sensi della DGR 3-2257 del 13.11.2020. • Assegni di cura al caregiver. • Home Care Premium: prosecuzione casi attivi ed avvio degli interventi per i nuovi casi assegnati ai sensi del Bando INPS 2022-2025. • Interventi nell'ambito della L. 112/2016, comunemente denominata Legge sul "Dopo di noi", attraverso i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi di proprie specifiche DGR, rivolti alle persone con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettuale/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. <p>Questi consistono, nei limiti delle risorse messe a disposizione del Consorzio, in Progetti di sostegno alle famiglie più fragili con persone disabili a carico attraverso: inserimenti in strutture diurne, affidamenti di adulti, interventi educativi ed assistenziali finalizzati sia al rafforzamento del supporto alla persona disabile che allo sviluppo di tutte le possibili autonomie della medesima attraverso progetti personalizzati, tirocini finalizzati all'inclusione sociale e in via residuale inserimenti in struttura residenziale.</p>	X	X	X
---	---	--	---	---	---

4	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	<p>Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasedicenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all'interno di realtà lavorative pubbliche e private e il mondo dell'associazionismo per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Inserimenti lavorativi (SIL) 	X	X	X
5	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili.	<p>Come indicato dalla DGR Regione Piemonte n. 51-8960/2019 si intende offrire supporti alla persona con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettivo/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. L'obiettivo è mantenere ed attivare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, progetti per la "Vita Indipendente" con i quali si intende la possibilità per la persona, in autonomia o con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi, di vivere assumendo decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività consone ai propri interessi e capacità.</p>	X	X	X
6	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine.	<p>Quando la famiglia di origine è impossibilitata a mantenere con sé la persona disabile, garantirne il mantenimento in un contesto di vita idoneo a stimolare il suo sviluppo psico-fisico relazionale e un'adeguata assistenza si interviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affidi residenziali di minori • Inserimenti in strutture residenziali • Integrazione rette a favore di persone disabili inserite in struttura residenziale 	X	X	X
7	Sostegno alla rete dei servizi per disabili.	<p>Facilitare l'accessibilità alla "Rete dei Servizi e degli interventi per i disabili " del C.I.S.S. e alla struttura "Cascina Primavera" di Saluggia e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili attraverso:</p>	X	X	X

		<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Accompagnamento. • Gestione di iniziative di sensibilizzazione sul tema della disabilità. <p>Autorizzare e monitorare progetti individuali volti a dare le risposte più adeguate possibili ai bisogni espressi dalle persone disabili e dalle loro famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività Commissione U.M.V.D. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4. 			
--	--	---	--	--	--

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

65

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 2.528.716,88	€ 2.406.091,37	€ 2.376.091,37
Di cui già IMPEGNATO	€ 1.469.713,73	3.137,40	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 129.331,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *care-giver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.ob. operativo	Titolo ob operativo	Descrizione sintetica ob operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Promozione della domiciliarità anziani	<p>Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio, attraverso i seguenti servizi (interventi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Anziani - ADI - Telesoccorso - Assegni di Cura - Assegni di cura al caregiver - Home Care Premium: prosecuzione casi attivi ed ampliamento degli interventi possibili ai sensi del nuovo Bando INPS 2022-2025 - Progetto “Buon Vicinato” - Progetto “CRI con voi” in collaborazione con l’ASL TO4/Distretto di Chivasso-San Mauro e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Lauriano 	X	X	X
2	Integrazione sociale anziani	<p>Promuovere e sviluppare l’integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l’isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana. Integrare l’azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l’efficacia, al fine di concorrere a ritardare l’istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti o interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l’Azienda Sanitaria TO4. - Protocollo d’intesa con l’ASL TO4 - Distretto di Chivasso-San Mauro e Presidio 	X	X	X

		Ospedaliero di Chivasso – S.A.A.P.A. di Settimo Torinese e CISA di Gassino/San Mauro per la definizione di procedure per le dimissioni ospedaliere e la presa in carico di anziani fragili con nuclei familiari compromessi.			
3	Residenzialità anziani	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> – Servizi di accoglienza residenziale, anche temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), assicurati di concerto con l'ASL TO4 /Distretto di Chivasso-San Mauro, a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto e per motivi diversi impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio. – Integrazione rette anziani. 	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 2.056.302,87	€ 1.903.636,49	€ 1.843.636,49
Di cui già IMPEGNATO	€ 1.008.498,85	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO			

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.ob operativo	Titolo ob operativo	Descrizione sintetica ob operativo	Durata		
			2023	2024	2025
1	Informazione ed accoglienza all'utenza	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente -sportello sociale Chivasso -sportello sociale Crescentino -sportello sociale Distretti.	X	X	X
2	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto alle problematiche di carattere sociale, attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'Ente e della rete dei servizi del territorio -minori in carico -minori disabili in carico -adulti disabili in carico -adulti fragili in carico -anziani non autosufficienti in carico	X	X	X
3	Interventi per il sostegno economico alle famiglie	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare. Faranno capo al suddetto obiettivo i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza economica - Con il consolidamento del Reddito di Cittadinanza sono stati presi in carico dall'Ente nuovi nuclei in difficoltà. Per gli stessi è stato quindi possibile elaborare delle progettualità di inclusione sociale generative di nuove potenzialità per la fuoriuscita dal circuito assistenziale. Sulla base delle proposte progettuali presentate dai Comuni consorziati, si sono inoltre attivati i Progetti Utili alla Collettività (PUC). Per l'attivazione e la gestione di tali progetti, che si sono orientati complessivamente sulla pulizia e l'ordine dei territori dei Comuni, ci si è avvalsi del supporto di una Cooperativa, che ha provveduto a selezionare i cittadini verificandone le abilità. Tale impegno ha previsto quindi per 	X	X	X

		<p>alcuni cittadini fruitori del RdC, la restituzione alla Comunità, con il loro impegno occupazionale settimanale (8-16 ore max), quanto ricevuto attraverso il contributo economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Quota servizi Fondo Povertà: attraverso finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro Politiche Sociali Economia e Finanze, il CISS ha avviato azioni a sostegno dei nuclei che percepiscono l'R d C. In particolare l'attenzione è rivolta all'accompagnamento educativo degli adulti fragili, alla realizzazione di percorsi di tirocinio in ambiente lavorativo a favore dei medesimi e al sostegno dei minori presenti nei nuclei oggetto degli interventi. Infine è previsto, come da indicazione ministeriale, il mantenimento dell'incremento, a tempo determinato, delle figure di Assistenti Sociali. 			
4	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	<p>Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità attraverso progetti e/o interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Affidamento Adulti in Difficoltà 	X	X	X
5	Interventi a favore di soggetti fragili sottoposti a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno	<p>Interventi in affiancamento o in sostituzione del cittadino fragile sottoposto a provvedimento di Amministrazione di Sostegno o di Tutela per la gestione del suo progetto di vita, nonché del suo patrimonio in coerenza con quanto espresso dalle volontà dell'assistito.</p> <p>Realizzazione di quanto previsto dal Magistrato nel provvedimento di nomina a favore dell'assistito e sulla base delle sue esigenze/criticità.</p>	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2023	2024	2025
SPESE CORRENTE	€ 1.898.888,70	€ 1.348.148,35	€ 896.469,26
Di cui già IMPEGNATO	€ 297.454,02	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

Parte seconda SEO

La seconda parte della SeO, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Tenuto conto delle caratteristiche di questo ente l'unico aspetto che trova posto in questa sezione per il triennio di riferimento è la **programmazione triennale del fabbisogno di personale**.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023/2025

L'articolo 6 comma 2 D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, prevede che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.”*

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, che rendono obbligatoria l'adozione del PIAO, seppure in forma semplificata, anche negli enti con meno di 50 dipendenti, inizialmente esclusi, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2022/2024 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 56 del 27.12.2022 e in esso è confluito il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con deliberazione C.d.A. n. 4 del 08.03.2022 e successivamente modificato con deliberazioni C.d.A. n. 16 del 10.05.2022 e n. 27 del 30.08.2022.

L'introduzione del PIAO, che raccoglie al suo interno una serie di documenti diversi, ognuno con le sue peculiarità e le sue tempistiche, ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatici in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione.

A tal proposito è intervenuta anche la commissione ARCONET che con la recente FAQ n. 51 ha precisato il percorso logico e temporale per addivenire alla programmazione dei fabbisogni di personale,

In particolare, come si legge nella proposta di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 elaborata dalla stessa commissione ARCONET, nella Sezione Operativa del DUP (SeO) vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni nell'ambito dell'apposita sottosezione del PIAO.

La programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2023/2025 trae dunque il suo punto di partenza da quanto previsto nell'ultima revisione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024.

Rispetto a quanto ivi previsto sull'annualità 2022 occorre precisare quanto segue:

- Con deliberazione C.d.A. n. 29 del 13.09.2022 è stata disposta la revoca, ex art.21- quinquies della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei al conferimento di incarico dirigenziale a tempo determinato ex art.110, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000, per la nomina del Direttore Generale;
- Con deliberazioni A.C. n. 16 del 23.09.2022 e n. 28 del 22.12.2022 si è disposto di proseguire rispettivamente fino al 31.12.2022 e al 30.06.2023 attraverso la nomina a Direttore di un dirigente a tempo indeterminato di altro ente sulla base di un rapporto di tipo convenzionale;

- Per la seconda metà dell'anno in corso si prevede di proseguire con lo strumento della convenzione con dirigente di una Pubblica Amministrazione; per quanto riguarda le due annualità successive sono in corso valutazioni in merito alle modalità più opportune per la copertura del posto;
- Nel 2022 è stato possibile portare a termine tutte le assunzioni a tempo indeterminato previste ad eccezione di quelle di un Assistente Sociale a tempo pieno (categoria D1) e di un Istruttore Amministrativo a tempo pieno (categoria C1): la prima viene riprogrammata nel 2023, mentre per quanto riguarda la seconda si è valutata la necessità di provvedere all'assunzione di un Istruttore Direttivo contabile a tempo pieno (categoria D1) in luogo dell'Istruttore Amministrativo;
- Per quanto riguarda il personale a tempo determinato operante sul Fondo Povertà è stata disposta la proroga fino al 31.12.2023 del contratto a tempo pieno di un'Assistente Sociale e delle tre nuove assunzioni previste, tutte a tempo pieno, è stato possibile effettuare soltanto due, la terza andrà riprogrammata nel 2023;
- Nel mese di gennaio sono inoltre intervenute le dimissioni di due dipendenti a tempo indeterminato: un'Assistente Sociale a tempo pieno operante nell'Area Servizio Sociale Professionale e un Istruttore Direttivo contabile a 30 ore settimanali a seguito di trasformazione di un rapporto di lavoro originariamente a tempo pieno, operante nel Servizio Finanziario: di entrambe occorre prevedere la sostituzione nel 2023.
- Infine con le risorse della Quota servizi Fondo Povertà annualità 2021 sarà possibile garantire la continuità alle quattro Assistenti Sociali a tempo pieno e determinato fino al 31.12.2025.

In applicazione dell'articolo 1, comma 562 L. n. 296/2006 il CISS, quale ente non sottoposto al patto di stabilità interno può procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

Ad esse fino al 2024, in virtù delle modifiche introdotte all'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 dai DD.LL. n. 4/2019 e n. 4/2022, così come convertiti, con modificazioni, in legge, si aggiungono anche le cessazioni programmate nell'anno in corso, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

A determinare le facoltà assunzionali concorrono inoltre i resti assunzionali derivanti dalle cessazioni non sostituite a partire dall'anno 2008 (delibera Corte dei Conti sezioni riunite n. 52/CONTR/2010).

I resti assunzionali del CISS al 31.12.2022 sono pari a 3 unità, come si evince dalla tabella qui sotto riportata:

Anno	Cessazioni	Assunzioni	Resti assunzionali
2008	0		
2009	0	0	0
2010	1	0	0
2011	0	0	1
2012	0	0	1
2013	0	0	1
2014	3	1	0
2015	0	0	3
2016	1	0	3
2017	3	2	2
2018	1	1	4
2019	1	2	4
2020	2	3	3
2021	7	5	5
2022	3	5	3

Il tetto di spesa alle assunzioni è invece rappresentato, sempre ai sensi del sopracitato comma 562 L. n. 296/2006, dalla spesa di personale dell'anno 2008, al lordo degli oneri riflessi a carico ente e dell'IRAP.

Nell'anno 2023 sono previste 2 cessazioni e 4 nuove assunzioni.

La programmazione del fabbisogno di personale relativa al triennio 2023/2025 può essere così sintetizzata:

FABBISOGNO 2023

Dirigente	Direttore Generale	1	DIREZIONE GENERALE	01/07/2023	Proseguimento per il secondo semestre dell'utilizzo di personale dirigente di una Pubblica Amministrazione tramite rapporto convenzionale. Valutazioni in merito alla modalità di copertura del posto nelle due annualità successive
D / Funzionario	Istruttore Contabile (facoltà assunzionale e resti anni precedenti)	2	AREA ECONOMICO FINANZIARIA E PERSONALE AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	15/04/2023	Utilizzo graduatoria di altro Ente
D / Funzionario	Assistente Sociale (facoltà assunzionale e resti anni precedenti)	2	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	15/04/2023	Utilizzo graduatoria di altro Ente o concorso
D / Funzionario	Assistente Sociale	1	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	01/04/2023	Assunzione a tempo pieno e determinato fino al 31.12.2023 da graduatoria propria o di altro ente, a valere sulle risorse del Fondo Povertà anno 2020
D / Funzionario	Assistente Sociale	4	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	15/12/2023	Proroga, fino al 31.12.2025, a valere sulle risorse del Fondo Povertà anno 2021, dei contratti a tempo pieno e determinato delle Assistenti Sociali operanti sul Fondo Povertà (scadenza attuali contratti 31.12.2023)

FABBISOGNO 2024 E 2025

Non si prevedono, al momento, ulteriori assunzioni di personale, per le annualità 2024 e 2025, al di là della copertura del turnover, da effettuare nel rispetto dei vincoli di legge.

LIMITI DI SPESA

La verifica del rispetto del tetto di spesa è la seguente:

SPESA PERSONALE ANNO 2008 AL LORDO ONERI RIFLESSI E IRAP ESCLUSA SPESA LEGGE 68	€ 1.081.319,43
SPESA PREVISTA A REGIME DOPO ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE 2023/25 AL LORDO ONERI RIFLESSI E IRAP ESCLUSI RINNOVI CONTRATTUALI POST 2008, SPESA LEGGE 68 E SPESE TEMPI DETERMINATI IN DEROGA O FINANZIATI DA FONDI EUROPEI	€ 1.036.796,30

L'attuazione delle azioni previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025 è pertanto possibile nel rispetto del vincolo stabilito dall'articolo 1 comma 562 legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., tenuto conto delle deroghe previste dall'articolo 1, comma 200 L. n. 205/2017.

Nella predisposizione della programmazione triennale 2023/2025 occorre inoltre tenere conto delle disposizioni della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) relativamente al potenziamento del servizio sociale attraverso l'assunzione di Assistenti Sociali a tempo indeterminato. I commi 797/804 della suddetta legge:

- definiscono in un assistente sociale ogni 5.000 abitanti il livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali, prevedendo altresì come ulteriore obiettivo il livello di servizio di un assistente sociale ogni 4.000 abitanti;
- prevedono per gli ambiti territoriali di cui all'articolo 8 L. n. 328/2000 un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000 e un ulteriore contributo paria 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000;
- stabiliscono che i contributi, ripartiti con apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base dei dati consuntivi e previsionali trasmessi da ogni ambito territoriale, sono erogati annualmente a valere sulle risorse del Fondo per la Lotta alla Povertà e sono strutturali per cui vengono mantenuti fintanto che ne perdurano le condizioni;
- infine prevedono che le sopraccitate assunzioni di assistenti sociali, per la parte finanziata dal contributo statale, anche ai sensi dell'articolo 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 126/2020 possano essere effettuate nel rispetto dei vincoli assunzionali di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della L. n. 296/2006.

Ai fini dell'ottenimento dei sopraccitati contributi, gli ambiti sociali territoriali devono trasmettere annualmente entro il 28 febbraio al MLPS tramite apposita piattaforma (SIOSS) la situazione consuntiva degli assistenti sociali dipendenti a tempo indeterminato dell'anno precedente e quella prevista per l'anno in corso. Sulla base di tali informazioni il Ministero con apposito decreto emanato nel mese di giugno/luglio opera il riparto definitivo dei fondi dell'anno precedente e la prenotazione delle risorse per l'anno in corso. Finora il CISS, pur superando il rapporto di una Assistente Sociale ogni 6.500 abitanti, non ha mai avuto accesso a tali contributi, in quanto l'ambito territoriale, comprendente anche il CISA di Gassino, non raggiungeva il rapporto minimo previsto e pertanto non è stato possibile programmare assunzioni di Assistenti Sociali oltre a quelle già previste nell'ordinario fabbisogno di personale, finanziate dalle risorse proprie dell'ente. A partire dal 2023, a seguito dello scioglimento dell'ambito Chivasso – San Mauro, sarà possibile accedere ai sopra descritti contributi,

pertanto, a seguito dell'emanazione del decreto ministeriali di prenotazione delle risorse 2023 previsto per il mese di giugno/luglio, si potrà prevedere, previo approfondimento in merito alla possibilità anche per le forme associative di superare il vincolo del turnover, l'assunzione di due assunzioni di Assistenti Sociali eterofinanziate e pertanto in deroga rispetto all'applicazione del comma 562 L. n. 296/2006. L'iscrizione in bilancio degli stanziamenti necessari per l'effettuazione delle due assunzioni sarà effettuata nel momento in cui il Ministero emanerà il decreto di prenotazione delle spese. Il piano previsto delle assunzioni finanziate dai contributi del MLPS è il seguente:

D1	Assistente Sociale (assunzioni in deroga ai sensi art 1 commi 797/804 L. 178/2020)	2	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	01/08/2023	Utilizzo graduatoria di altro Ente o concorso Le assunzioni saranno possibili solo a seguito dell'emanazione del decreto MLPS di prenotazione risorse previste dai commi 797/804 I 178/2020
----	--	---	-------------------------------------	------------	---